

RUANDA

Progetto Sierra Nevada(Colombia)

Nella regione nord occidentale della Colombia, nella Sierra Nevada de Santa Marta, in un territorio di circa 10.000 Km² vive la popolazione Kogi. E' possibile raggiungere questo territorio solo in elicottero, a dorso di mulo, oppure a piedi su mulattiere ripide e scoscese.

In soccorso della popolazione Kogi sono intervenuti sin dagli anni 70 i missionari cappuccini d'Abruzzo, che hanno costruito una scuola agraria e un ospedale.

Intorno alla Missione, strategicamente collocata, vivono raccolti in villaggi circa 7.835 indigeni; alcuni di questi villaggi sono tuttavia distanti anche una giornata di cammino.

La principale fonte di sostentamento della popolazione Kogi è rappresentata dalla coltivazione di banane, canna da zucchero, caffè, mais e manioca. Tuttavia, la produttività della terra non paga la fatica necessaria per approntare le colture: si riesce a raccogliere solo quanto basta per vivere.

Lo scopo dei missionari era ed è tuttora quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita del popolo Kogi attraverso un'opera di scolarizzazione delle giovani generazioni. Il miglioramento delle condizioni igieniche e di salute del popolo Kogi passa necessariamente attraverso la coscienza di tecniche di coltivazione ed allevamento.

Proprio in questa ottica è stata creata la scuola agraria che svolge la sua attività educativa, promozionale e di profilassi sanitaria sotto la diretta responsabilità del Vescovo della Diocesi di Riohacha (Guajira) e la direzione educativa delle Suore Missionarie della Venerabile Madre Laura Montoya.

La scuola offre agli alunni tutto il necessario: vitto, alloggio, assistenza medico-sanitaria, materiale didattico, l'occorrente per l'igiene personale.

Tuttavia, non è possibile realizzare un progetto educativo vincente senza adeguare la scuola di strutture in grado di soddisfare in autonomia il proprio fabbisogno alimentare. Nel caso di specie il Governo contribuisce a circa il 30% delle spese; una organizzazione per la salvaguardia dell'infanzia contribuisce per un altro 10%; il restante 60% è a totale carico della scuola agraria e, quindi, della Missione che, con difficoltà, provvede con allevamenti di polli, bestiame e pesci, coltivazione di alberi da frutta ed ortaggi.

L'esigenza di migliorare la produzione alimentare in favore del popolo Kogi ha spinto i missionari ad ideare il progetto per la costruzione di un porcile.

Questo progetto possiede tutti i requisiti per una buona riuscita: infatti il maiale è tra i Kogi un animale domestico ed è presente in ogni famiglia, il clima è primaverile tutto l'anno e le risorse alimentari si trovano facilmente.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- migliorare l'alimentazione dei bambini attraverso la produzione di carni fresche;*
- valorizzare le risorse della scuola agraria;*
- insegnare agli alunni le tecniche più aggiornate per l'allevamento dei maiali;*
- dimostrare che una famiglia meglio alimentata è più produttiva.*

Vantaggi del porcile:

- facilita l'ispezione sanitaria degli animali e migliora l'igiene dei luoghi;*
- limita il movimento degli animali favorendone l'aumento di peso;*
- migliora il regime alimentare dei maiali;*
- evita i danni alle piantagioni da parte dei maiali allo stato libero.*

Il costo complessivo dell'opera è di circa € 6.800,00.

La bontà del progetto dei frati cappuccini missionari ha convinto l'Associazione umanitaria "RICORDIAMOLI COSÌ" a farlo proprio.

Lo scorso anno abbiamo raccolto € 3.000,00.

Per completare il lavoro intrapreso sono però necessari altri € 3.800,00.

Grazie per l'aiuto che vorrai darci.